

L'ostensorio della misericordia

*D*urante il giubileo della misericordia anche i vescovi, assieme a papa Francesco, hanno fatto a gara per escogitare metodi, inventare gesti che possano promuovere al massimo l'ostensione del mistero più grande.

È vero! Il mistero più grande e più sorprendente che si erge di fronte alla fede mia e tua è proprio quello della misericordia di Dio per l'uomo.

Comincio a capire perché i santi che sono i veri intenditori dei segreti celesti, i più sagaci fruitori dell'Amore, hanno ripetuto il proposito di "cantare in eterno proprio la misericordia di Dio".

In eterno! e in Paradiso! Eh, sì perché eterna è la misericordia e perché anima del canto senza fine è proprio la riconoscenza per il dono della Beatitudine eterna.

Innumerevoli sono le occasioni che mettono in mostra la preziosità della misericordia di Dio. Già su questa terra tu stesso la puoi "godere" e cantare ogni volta che ti rialzi.

Il tuo continuo "ricominciare" dopo ogni caduta provoca lo scintillio della santità che la Chiesa mette

“sugli altari” e che segnala la preziosità dell’ostensorio. Questa è l’ostensione che attira tutti i peccatori e indigna i “giusti”, i “senza peccato” del clericalismo fariseo.

Ecco perché tutti i veri cristiani accorrono alla casa della “prostituta”. Sono i “disgraziati-graziati” che diventano innocenti alla tavola con lei perché è la perdonata.

I rifiutati si sentono attratti da lei perché vedono che anche Gesù è a mensa con lei, anche Lui è dalla sua parte. Gesù la difende dai farisei e davanti a tutti la esalta proclamando: “ha molto amato”.

La costituisce, così, ostensorio della misericordia.